

centrale fies

CENTRO DI RICERCA PER LE PRATICHE PERFORMATIVE CONTEMPORANEE

Far nascere un'opera e una programmazione – processi, spazi e relazioni a Centrale Fies

soggetto proponente: IL GAVIALE Soc. Coop. / CENTRALE FIES

<i>Chi siamo</i>	Pag. 1
<i>Il progetto e i suoi obiettivi</i>	Pag. 2
<i>Il contesto sociale di intervento</i>	Pag. 4
<i>Spazio formativo per la/il giovane in Servizio Civile</i>	Pag. 4
<i>Competenze acquisibili</i>	Pag. 6
<i>Formazione specifica</i>	Pag. 7
<i>Attività previste ed esperienza sul campo: la giornata del/la giovane a Centrale Fies</i>	Pag. 9
<i>Opportunità lavorative a cui l'esperienza nel team di organizzazione a Centrale Fies apre</i>	Pag. 10
<i>Le caratteristiche delle/dei giovani candidate/i e modalità di selezione</i>	Pag. 11
<i>Modalità organizzative</i>	Pag. 12
<i>Caratteristiche professionali e ruolo dell'OLP, monitoraggio e valutazione dell'esperienza</i>	Pag. 13
<i>Formazione alla cittadinanza responsabile</i>	Pag. 13
<i>Contatti con la rete territoriale e professionale</i>	Pag. 14

Chi siamo

Centrale Fies è un centro di ricerca per le pratiche performative contemporanee situato in un'ex centrale idroelettrica immersa nel paesaggio lunare delle Marocche a Dro (TN): **un ecosistema artistico che non si limita a “ospitare spettacoli” ma rielabora immaginari, crea alleanze, indaga nuovi modi di stare al mondo attraverso l'arte.** Tutto comincia negli anni '80, quando Dino Sommadossi e Barbara Boninsegna inventano *drodesera* in un paese senza teatri né palchi. Le performance si facevano nei cortili, sulle rive del fiume, per strada: il teatro di ricerca italiano ha iniziato a prendere forma qui, a contatto diretto con le persone e con il paesaggio.

L'esperienza si dimostra fertile e diventa l'appuntamento in cui scoprire, in anticipo, le tendenze delle arti performative contemporanee: danza-architettura, performance radicali, teatro civile.

Crescendo, il gruppo di lavoro sente il bisogno di una casa: nasce l'idea di trasformare una centrale idroelettrica in gran parte dismessa, a pochi chilometri dal paese, in un laboratorio permanente per la performing art. Con il supporto di Dolomiti Energia, Il Gaviale inizia a rigenerare gli spazi della centrale di Fies e li apre al mondo: dal 2000 Centrale Fies diventa non solo la sede del festival, ma un centro creativo attivo tutto l'anno. Dentro convivono architettura industriale e spazi attrezzati: sale con geometrie inconfondibili, una foresteria dove artiste e artisti da tutta Europa vivono e lavorano, spazi per lab, shooting, sale per

centrale fies

CENTRO DI RICERCA PER LE PRATICHE PERFORMATIVE CONTEMPORANEE

prove e presentazioni aperte al pubblico, un doppio teatro ricavato da un'enorme sala macchine, uffici sospesi sulla galleria dei trasformatori, aree per studio e coworking. Negli anni la programmazione estiva si affianca ad una serie di altre iniziative su tutto l'anno: nasce un dipartimento che amplifica e trasforma i temi e i formati dell'arte in progetti di formazione per i/le giovani del territorio.

Le residenze artistiche — riconosciute dalla Provincia Autonoma di Trento dal 2015 — sono il cuore pulsante di Fies: periodi in cui artiste e artisti internazionali abitano il luogo per fare ricerca, sperimentare, dedicarsi completamente al processo creativo. Centrale Fies è un luogo che non osserva il presente da lontano, ma lo attraversa, lo disturba e lo trasforma. **La sua pratica curatoriale unisce ricerca artistica alla sperimentazione di pratiche progettuali e lavorative ispirate a forme di pensiero che mettono al centro la cura delle relazioni, l'attenzione ai territori e alle comunità.** Fies non produce solo opere, ma produce contesti: crea le condizioni perché nuove estetiche, nuove narrazioni e nuovi discorsi culturali possano emergere.

Il progetto e i suoi obiettivi

Il progetto apre a due giovani la possibilità di vivere un'esperienza di 12 mesi all'interno di Centrale Fies e di beneficiare di una formazione specifica e di un'**esperienza focalizzati sulla produzione di opere performative e visive e sull'organizzazione di residenze artistiche e eventi aperti al pubblico.**

Il progetto costituisce per i/le giovani coinvolti/e un'occasione significativa di crescita all'interno di un ambiente dinamico, attraversato da un costante fermento culturale. Centrale Fies si colloca infatti all'interno di un panorama europeo di realtà impegnate nella sperimentazione di modelli innovativi e inclusivi di lavoro e di produzione culturale.

I/le giovani in Servizio Civile qui potranno scoprire:

- il funzionamento generale del centro culturale;
- i processi che conducono alla realizzazione di una programmazione artistica aperta al pubblico;
- i processi di sostegno alla creazione delle opere d'arte performativa, dal primo momento di studio fino al debutto, seguendo tutte le fasi di cura e accompagnamento delle artiste e degli artisti, in accordo alle linee della direzione artistica.

Dall'accoglienza in residenza all'individuazione e creazione delle condizioni ottimali per far lavorare l'artista, alla gestione degli spazi per il pubblico e le relazioni con i fornitori e artigiani che si occupano della creazione dei props per le performance, l'esperienza in

centrale fies

CENTRO DI RICERCA PER LE PRATICHE PERFORMATIVE CONTEMPORANEE

organizzazione e produzione a Centrale Fies dà la possibilità di entrare in contatto diretto con una molteplicità di soggetti, facendo esperienza di differenti modalità di relazione.

Il progetto è stato affinato con l'aiuto di due giovani che hanno svolto il Servizio Civile a Centrale Fies nell'ambito della produzione e organizzazione: Chiara Saccone e Rebecca Rosa. Dai loro feedback è nato il nuovo programma di formazione specifica. Sempre grazie ai loro feedback, messi a confronto con quelli di Nicole Amadori, giovane in Servizio Civile nell'area di organizzazione nel 2024, è stato possibile avviare una ottimizzazione degli strumenti di valutazione e monitoraggio che verranno sperimentati e utilizzati da qui in avanti.

Obiettivi:

- **Aprire i/le giovani al mondo della produzione e organizzazione culturale**, acquisendo consapevolezza rispetto ai modi e ai processi operativi di un centro artistico internazionale.
- **Far sperimentare approcci inclusivi all'organizzazione e alla produzione artistica**, stimolando senso critico, attenzione ai temi come giustizia sociale, equità di genere, sostenibilità, diritti civili e trasformazione decoloniale.
- **Sviluppare autonomia e responsabilità**, attraverso un graduale apprendimento operativo, la consapevolezza della cronologia dei processi, l'uso consapevole di strumenti e metodologie applicabili in diversi ambiti professionali.
- **Rafforzare le capacità relazionali e collaborative**, imparando a muoversi all'interno di un'organizzazione complessa e a cooperare con figure professionali diverse per ruolo e competenza.
- **Apprendere competenze tecniche e digitali**, utili nella gestione dei processi di organizzazione e produzione di arte e eventi.

Il contesto sociale di intervento

Centrale Fies si trova in un'area periferica rispetto ai centri di formazione artistica e culturale, in un territorio in cui i/le giovani incontrano spesso ostacoli nell'accesso a percorsi professionali nel campo delle arti contemporanee. Nel tempo Centrale Fies si è rivelata **un luogo fondamentale per loro, per scoprire, facendo esperienza, se e come avviare un percorso professionale nel mondo dell'arte e della cultura**. A potenziare la concretezza di questa opportunità, una vasta e qualificata rete locale, nazionale e internazionale che ogni anno si attiva sui progetti, aprendo alle/ai giovani una visione molto ampia sul proprio futuro professionale.

Spazio formativo per la/il giovane in Servizio Civile

I/le giovani saranno inseriti/e nel team di organizzazione e produzione artistica, affiancando la figura professionale a capo dell'area, Maria Chemello, nello svolgimento delle funzioni di organizzazione, gestione dell'ospitalità degli artisti e artiste in residenza, della logistica generale del centro, del supporto alle produzioni in debutto, della mostra e delle altre iniziative della programmazione estiva aperta al pubblico. Acquisiranno conoscenze relative **al ciclo di vita di un'opera, all'allestimento di una mostra internazionale, all'organizzazione delle residenze artistiche e alla gestione di un edificio di archeologia industriale rigenerato.**

L'ambiente di apprendimento è immersivo, cooperativo, ricco di stimoli e orientato alla crescita sia personale che professionale, con una particolare attenzione allo sviluppo della capacità relazionale, all'autonomia e al lavoro in contesto interculturale.

In un percorso di formazione pratica ed esperienziale sul mondo dell'organizzazione di eventi culturali e artistici, relativi alle arti contemporanee quali performance, mostre, talk e con il supporto e il tutoraggio dell'OLP Maria Chemello, le/i giovani potranno scoprire che dietro a una performance, una mostra o un festival c'è un intreccio di tempi, relazioni e decisioni collettive. Imparare a leggere le fasi di lavoro (dalla ricerca alla produzione, dall'allestimento alla progettazione dell'esperienza del pubblico), e a riconoscere il valore del processo tanto quanto quello del risultato. **I/le giovani potranno vedere da vicino cosa significa lavorare in un centro di produzione che non è un teatro tradizionale né un museo, ma un luogo di sperimentazione continua**, imparando a muoversi in un contesto fluido, dove i ruoli sono strettamente interdipendenti e la collaborazione è essenziale. **Qui la produzione non è solo logistica o tecnica: è cura delle persone e dei contesti.** E chi vi opera, crea soprattutto le condizioni perché artiste, artisti e pubblici possano lavorare e incontrarsi in modo sicuro, accessibile e rispettoso delle differenze: un luogo dove le persone provengono da contesti diversi e il confronto è quotidiano. L'esperienza di Servizio Civile diventa così un'occasione per sviluppare sensibilità, adattabilità e capacità relazionali — qualità centrali per chiunque voglia lavorare nella cultura.

Centrale Fies offre una dimensione dinamica, internazionale, collaborativa e orientata al trasferimento di competenze reali ormai divenute indispensabili non solo per chi sceglie di intraprendere un percorso professionale nell'organizzazione di eventi culturali. Perché Centrale Fies è un **ecosistema che sviluppa attenzione, sensibilità e conoscenza verso una notevole varietà di background geografici, storico-politici, culturali** dando spazio a soggettività operative nell'arte e nella curatela che qui si raccontano e germogliano espandendo la nostra percezione del mondo. È nutrita da ricerche artistiche e teoriche in

grado di connettere gli studi decoloniali con il pensiero ecologico e una riflessione ampia sui diritti. È dunque un laboratorio di pensiero utile a proiettarsi non solo nel mondo professionale ma in quello civile, come cittadine e cittadini in grado di parlare una lingua che rispetti tutte le esperienze che abbiamo intorno, sperimentando approcci lavorativi che mettano al centro la relazione, la consapevolezza dei privilegi e la responsabilità verso il territorio.

La formazione specifica sarà condotta da Maria Chemello, affiancata talvolta da altre figure del team di Centrale Fies (11 persone, di cui l'80% donne under40) in modo che i/le giovani coinvolte possano acquisire quelle competenze alla base della collaborazione tra diverse aree operative. La formazione specifica sarà strettamente connessa alla partecipazione diretta ai processi come campo in cui testare le conoscenze acquisite, entrando con crescente autonomia nel flusso di produzione e organizzazione effettivi, pur mantenendo una dimensione di sperimentazione e apprendimento che valorizzi le inclinazioni personali, la crescita di competenze trasversali (capacità relazionali, problem solving) e l'empowerment rispetto alle tematiche culturali e sociali non più solo acquisite ma, in questa fase, rielaborate e attuate.

Competenze acquisibili

Le competenze acquisibili sono state individuate insieme alla Fondazione De Marchi e sono le seguenti:

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE Tecnico dell'organizzazione di eventi culturali e dello spettacolo

REPERTORIO Umbria

COMPETENZA Gestire la realizzazione e il follow up dell'evento

CONOSCENZE

- Normativa tecnica e di sicurezza del settore specifico;
- Contrattualistica del settore;
- Chiusura del progetto: monitoraggio del budget e della qualità;
- Strumenti e tecniche di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei risultati del progetto (evento);
- Tecniche base di time e project management;
- Event management: strumenti e metodi di organizzazione e gestione di un evento;

centrale fies

CENTRO DI RICERCA PER LE PRATICHE PERFORMATIVE CONTEMPORANEE

- Ruoli, figure professionali, istituzioni e associazioni, coinvolte nella produzione di un evento culturale e dello spettacolo.

ABILITÀ

Coordinare la realizzazione dell'evento, a partire dalla redazione della progettazione esecutiva, curandone gli aspetti gestionali, amministrativi ed organizzativi e monitorando i servizi erogati:

- Predisporre il piano di attività dell'evento, definendo il programma, individuando e selezionando le risorse umane, fisiche e finanziarie necessarie;
- Curare i rapporti con i fornitori, organizzando gli aspetti logistici e disponendo le forniture necessarie;
- Coordinare i lavori di allestimento delle location sulla base del piano operativo, organizzando le risorse materiali e relazionali;
- Contattare testimonial, sponsor, artisti, esperti, relatori e definire le condizioni della loro collaborazione;
- Organizzare i servizi necessari allo svolgimento dell'evento.

Valutare i servizi erogati ed effettuare il follow-up dell'evento:

- Verificare gli scostamenti tra budget a consuntivo e budget a preventivo.
- Utilizzare sistemi di monitoraggio ex post di un evento (affluenze di pubblico, risultati delle indagini di Customer Satisfaction, rassegna stampa);
- Valutare il piano di promozione di beni e servizi culturali, controllando l'andamento di tutti i canali di promozione attivati, capitalizzando l'analisi dei risultati e producendo reportistica. Utilizzare strumenti di comunicazione per fidelizzare chi ha partecipato all'evento.

Formazione specifica

La formazione specifica avrà luogo nei primi 4 mesi del Servizio Civile all'interno di due giorni a settimana. Questa tempistica è stata pensata per permettere al/la giovane di sedimentare le conoscenze acquisite, fare domande e rielaborare i contenuti appresi agendo sul campo, in preparazione alla programmazione estiva 2026 che avrà luogo nel mese di luglio. I/le giovani potranno entrare da subito, seppur gradatamente e in concerto con la

centrale fies

CENTRO DI RICERCA PER LE PRATICHE PERFORMATIVE CONTEMPORANEE

formazione specifica, nel vivo dei processi di produzione e organizzazione in cui ogni giornata sarà un'occasione per osservare, comprendere e testare le competenze man mano acquisite e affinarle.

La formazione specifica sarà condotta dalla OLP Maria Chemello, responsabile di produzione e assistente alla direzione artistica di Centrale Fies, in collaborazione in un'occasione, con Virginia Sommadossi (responsabile comunicazione Centrale Fies) in relazione al tema del linguaggio ampio utilizzato non solo nella comunicazione all'esterno ma anche nelle relazioni interne e quotidiane del centro.

Di seguito il programma:

- *Centrale Fies nel contesto culturale internazionale e locale: storia, struttura dell'organizzazione, panoramica dei progetti.* Durata: 4 ore
- *Approfondimento e specifiche dei singoli progetti di Centrale Fies in termini di tempistiche, organizzazione, persone coinvolte: residenze artistiche, Live Works Free School of Performance, Love, Witches Brand New Self, Collezione Fies.* Durata: 10 ore (su due giornate)
- *Sicurezza sul posto di lavoro: sicurezza generale all'interno della struttura; sicurezza specifica relativa a materiali tecnici; sicurezza del resto del personale, ed elementi di sicurezza nei trasporti, montaggi base.* Durata: 3 ore
- *Vademecum per abitare Centrale Fies: come si attraversa e gestisce uno spazio architettonico storico, ex industriale e rigenerato.* Durata: 2 ore
- *Dall'idea al debutto: cos'è una residenza artistica. Ciclo di vita di un progetto artistico.* Durata: 8 ore (su due giornate)
- *Il linguaggio e la cura nelle relazioni con artiste e artisti. Dal momento di allestimento degli spazi alla gestione delle residenze, fino al debutto: linguaggio e pratiche inclusive e decoloniali. Momento di formazione in collaborazione con Virginia Sommadossi.* Durata: 8 ore (su due giornate)

centrale fies

CENTRO DI RICERCA PER LE PRATICHE PERFORMATIVE CONTEMPORANEE

- *Contrattualistica relativa a residenze artistiche, accordi di produzione, assicurazioni delle opere d'arte visiva in mostra. Durata: 3 ore*
- *Utilizzo degli strumenti di lavoro digitali per la condivisione di informazioni a Centrale Fies: Google Drive, Excel, archivio digitale di Centrale Fies. Metodologie di interazione con i diversi settori: tecniche di coordinamento efficace e strumenti di coprogettazione e collaborazione. Durata: 3 ore*
- *Come si struttura il calendario: tempistiche, ruoli, deadline, potenziali criticità e loro soluzioni (verranno presi in esame i progetti Live Works Free School of Performance, Agitu Ideo Gudeta Fellowship e Love). Durata: 5 ore*
- *Nozioni base di amministrazione (schede progetto, note spese, rimborsi). Durata: 3 ore*
- *Modelli e creazione di database. Come archiviare dati in modo responsabile e utile al futuro: l'acquisto e i fornitori. Durata: 5 ore*

Segnaliamo, inoltre, l'occasione per la/il giovane di partecipare ai momenti di **workshop, talk e lezioni previsti nella programmazione al pubblico**, ai quali l'intero team di Centrale Fies partecipa come formazione e aggiornamento permanente. In queste occasioni vengono presentate ricerche artistiche e accademiche (in ambiti come antropologia, sociologia, architettura e paesaggio, filosofia politica) per approfondire temi riguardanti in particolare ecologia e diritti umani.

Attività previste ed esperienza sul campo: la giornata del/la giovane in Servizio Civile a Centrale Fies

Oltre alla formazione, i/le giovani in Servizio Civile saranno coinvolte/i nel flusso di attività che costituiscono il lavoro quotidiano del team di Centrale Fies, impegnato nell'accoglienza e cura delle artiste e artisti in residenza creativa, nella preparazione della programmazione estiva nel luglio 2026 (performance e mostra di arte visiva), nell'ideazione e realizzazione del programma invernale di workshop e lecture *Witches Brand New Self*, nel lancio delle call per artiste e artisti: la call internazionale Live Works e la fellowship Agitu Ideo Gudeta.

centrale fies

CENTRO DI RICERCA PER LE PRATICHE PERFORMATIVE CONTEMPORANEE

Nell'ambito di questo ricco e articolato flusso di lavoro, i/le giovani prenderanno parte alle seguenti attività, ognuna/o con particolare riferimento alla propria area di intervento:

- Partecipazione a riunioni generali di allineamento degli obiettivi e dei task con il resto del team di Centrale Fies.
- Partecipazione alla pianificazione delle residenze artistiche.
- Partecipazione alle prove aperte di artiste e artisti in residenza.
- Preparazione degli spazi e allestimenti tecnici di base.
- Accoglienza e supporto alle artiste e agli artisti.
- Cura delle agende di lavoro e della logistica (trasporti, alloggi, materiali).
- Coordinamento con il team di comunicazione, tecnico e direzione artistica.
- Redazione contratti e accordi con artiste e artisti.
- Realizzazione mostra d'arte visiva per luglio 2026 (prestito opere, allestimento)
- Organizzazione del piano prove e allestimenti per artisti e squadra tecnica.
- Cura e preparazione dello spazio e dei servizi per l'apertura al pubblico.

Centrale Fies costituisce dunque un ecosistema formativo ad ampio spettro, in cui imparare a leggere la complessità dei fenomeni culturali - non solo artistici - del contemporaneo, acquisire competenze professionali ma anche relazionali e umane, venire a contatto con persone provenienti da differenti background geografici, partecipare attivamente alla creazione di un clima di lavoro rispettoso e inclusivo. Le/i giovani potranno inoltre comprendere come progettualità culturale e cura di uno spazio storico rigenerato siano profondamente interconnesse, in un'ottica di sviluppo territoriale e di valorizzazione dei beni comuni.

Opportunità lavorative a cui l'esperienza nel team di organizzazione e produzione a Centrale Fies apre

L'esperienza in produzione artistica e organizzazione a Centrale Fies fornisce **competenze trasversali e specifiche applicabili in numerosi ambiti quali organizzazione eventi, non solo culturali, gestione logistica e tecnica per compagnie e festival, produzione o organizzazione tournèe per compagnie teatrali, gestione di residenze artistiche, organizzazione di attività culturali in enti, fondazioni, musei, teatri**. Tre attuali lavoratrici di Centrale Fies provengono da percorsi SCUP, mentre molte/i altre/i partecipanti hanno proseguito il loro percorso in altre organizzazioni artistiche e culturali del territorio e oltre dimostrando la concreta possibilità di un inserimento professionale in cui mettere a frutto le competenze acquisite.

Le caratteristiche delle/dei giovani candidate/i e modalità di selezione

Gli elementi di valutazione dell'idoneità delle persone candidate sono individuati in primo luogo attraverso le loro inclinazioni e l'interesse o curiosità rispetto alle attività di Centrale Fies e all'ambito della produzione e organizzazione per l'arte.

Il processo di selezione è articolato in un colloquio individuale, tramite il quale si approfondirà l'interesse della persona candidata rispetto alle attività proposte, e la creazione di una graduatoria su un punteggio massimo di 100 punti. Saranno dunque valutate le seguenti caratteristiche:

- interesse o curiosità per il settore culturale e artistico; (20 punti)
- l'aver avuto la cura di informarsi preventivamente sulle attività di Centrale Fies; (15 punti)
- l'interesse nel raggiungimento degli obiettivi prefissati; (10 punti)
- attitudine organizzativa e spirito pratico; (15)
- disponibilità all'apprendimento; (15)
- inclinazione ai rapporti relazionali e desiderio di operare in team; (15 punti)
- propensione all'acquisizione di autonomia nello svolgimento delle mansioni. (10 punti)

I punteggi verranno assegnati nei seguenti modi:

Interesse o curiosità per il settore culturale e artistico:

- interesse generico per il settore, senza approfondimenti specifici o ha una conoscenza superficiale delle pratiche culturali contemporanee. (0-10 punti)
- interesse articolato e consapevole, sostenuto da esperienze, letture o partecipazioni a eventi culturali (11-20 punti)

Aver avuto la cura di informarsi preventivamente sulle attività di Centrale Fies (15 punti):

- conoscenza superficiale (ad es. informazioni generali trovate online) (0-10 punti)
- conoscenza delle attività, della storia e del posizionamento culturale di Centrale Fies (11-15 punti)

Interesse nel raggiungimento degli obiettivi prefissati (10 punti):

- è presente una motivazione di base, senza ulteriori specifiche; (0-5 punti)
- esplicita un interesse chiaro e coerente verso gli obiettivi del progetto e mostra determinazione e capacità di focalizzarsi sui risultati. (6-10 punti)

Attitudine organizzativa e spirito pratico (15 punti):

centrale fies

CENTRO DI RICERCA PER LE PRATICHE PERFORMATIVE CONTEMPORANEE

- interesse generico a sviluppare capacità organizzative (0-10 punti)
- porta esempi di esperienze in cui ha compreso di avere una buona attitudine di pianificazione, gestione del tempo e problem solving che vuole incrementare (11-15 punti)

Disponibilità all'apprendimento (15 punti):

- disponibilità generica ad apprendere, senza esempi concreti (0-10 punti)
- forte motivazione all'apprendimento attivo e continuo (11-15 punti)

Inclinazione ai rapporti relazionali e desiderio di operare in team (15 punti):

- disponibilità incerta (0-6 punti) / disponibilità sufficiente (7-10 punti) / disponibilità alta (11-15 punti)

Propensione all'acquisizione di autonomia nello svolgimento delle mansioni (10 punti):

- espressione incerta della volontà di acquisire autonomia (0-5 punti)
- manifestazione chiara della volontà di acquisire autonomia (6-10 punti)

Le selezioni e i colloqui saranno effettuati dalla OLP Maria Chemello e da Barbara Boninsegna, direttrice artistica di Centrale Fies. Verrà effettuata una graduatoria considerando come minimo per l'ammissione il punteggio di 60. Il colloquio attitudinale avrà una durata di 30 minuti e potrà svolgersi in presenza a Centrale Fies o in remoto, a seconda delle esigenze del/la candidato/a.

Modalità organizzative

Il progetto SCUP si svolgerà nella sede di **Centrale Fies, Loc. Fies 1 – 38074 Dro (TN)**.
Orario di svolgimento: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00. Il vitto verrà corrisposto per tutta la durata del progetto, attraverso un buono pasto utilizzabile in vari locali convenzionati. I/le giovani in Servizio Civile potranno usufruire inoltre degli spazi che Centrale Fies mette a disposizione del team per la preparazione e consumazione dei pasti.

Caratteristiche professionali e ruolo dell'OLP, monitoraggio e valutazione dell'esperienza

I/le giovani in Servizio Civile saranno seguiti dall'OLP Maria Chemello, parte del team stabile di Centrale Fies da 10 anni, oggi responsabile di produzione del centro e curatrice esecutiva del programma performativo e delle mostre.

centrale fies

CENTRO DI RICERCA PER LE PRATICHE PERFORMATIVE CONTEMPORANEE

Maria Chemello ha conseguito un Diploma Accademico di II livello in Arti Visive – Pittura, presso la Libera Accademia di Belle Arti (LABA) di Firenze, in seguito al quale entra a Centrale Fies con un progetto SCUP. Dopo aver affiancato diverse figure a capo della produzione del progetto Live Works Free School of Performance, diventa negli anni capo settore e assistente alla direzione artistica di Centrale Fies, curando le relazioni con artiste e artisti e i loro processi di produzione all'interno del centro fino alla programmazione estiva in cui debuttano al pubblico con i loro nuovi lavori. Svolge il ruolo di OLP dal 2022 e guiderà le/i giovani lungo tutto il percorso SCUP.

Oltre a occuparsi della formazione specifica, curerà il loro inserimento nel team generale del centro, rendendoli/e partecipi di tutti i processi e delle azioni da compiere per le residenze artistiche e per la programmazione aperta al pubblico. Strutturerà l'esperienza immaginando delle linee di azione per ognuno/a e guidandole nell'implementazione, fornendo accompagnamento personalizzato, feedback e favorendo l'autovalutazione, monitorando l'intera esperienza. Il monitoraggio e la valutazione del percorso in itinere si svolgeranno attraverso i seguenti strumenti messi a disposizione del/della giovane:

- Redazione di un diario di bordo settimanale.
- Incontro settimanale con OLP e tutor per bilancio intermedio sugli obiettivi prefissati.
- Griglia di acquisizione competenze per la valutazione finale dell'esperienza.
- Questionario di autovalutazione e feedback a metà e fine del percorso.

Formazione alla cittadinanza responsabile

I processi di produzione e organizzazione in cui il/la giovane sarà coinvolto/a sono parte di un approccio più ampio di Centrale Fies al cui centro vi l'attenzione a temi come equità, creazione di spazio di espressione e azione per persone provenienti da comunità marginalizzate, trasformazione decoloniale, rispetto di tutti i corpi, compresi quelli con disabilità, stimolando riflessioni sulla responsabilità individuale e collettiva nei processi lavorativi collettivi. L'immersione nelle attività di Centrale Fies costituiscono dunque un terreno di educazione sia formale che informale alla cittadinanza responsabile. Di fianco al trasferimento di questi valori, si aggiunge un altro aspetto più generale molto importante per la cittadinanza responsabile: **il valore della cura, qui inteso in molti modi: come cura di un bene storico, di un ambiente sicuro per artiste/i e pubblico, per il valore sociale del linguaggio e dei pensieri veicolati all'esterno.** All'interno di questo concetto, i/le giovani verranno introdotti alle pratiche ecologiche adottate da Centrale Fies e parteciperà attivamente, in quanto parte del team di produzione e organizzazione a veicolare i seguenti contenuti: ridurre gli sprechi di acqua, elettricità e carta; limitare la produzione di rifiuti e differenziarli correttamente; conoscere le caratteristiche del biotopo e del più ampio contesto ambientale in cui Centrale Fies si trova per comunicarle ad artiste e artisti, pubblico e fornitori, sensibilizzandoli e promuovendo un attraversamento responsabile degli spazi e dell'ambiente circostante.

Contatti con la rete territoriale e professionale

Durante l'esperienza, i/le giovani entreranno in relazione diretta con: artiste/i in residenza, curatori/trici e ricercatrici/tori e operatori/trici culturali, gallerie e centri d'arte nazionali e internazionali, fornitori e artigiani locali (tutte queste figure strettamente interconnesse alle aree di produzione e organizzazione). In ognuna di queste relazioni, i/le giovani verranno introdotti/e gradualmente, con l'obiettivo che possano diventare autonome/i nello scambio di informazioni con queste realtà e professionalità, adottando il giusto registro, trasparenza e chiarezza nelle comunicazioni. Questo coinvolgimento permetterà ai/le giovani di comprendere l'ampiezza delle collaborazioni di Centrale Fies, conoscere altre realtà, un tessuto produttivo locale, e una rete culturale nazionale e internazionale. Questa esperienza potrà dunque ispirare il proseguimento del proprio percorso in ambito artistico-culturale ma aprire anche ad altre prospettive professionali, così come già successo a numerosi/e partecipanti ai progetti di Servizio Civile di Centrale Fies negli anni.